

Mercoledì 11/04 u.s. è stato siglato un Verbale di Accordo con la società Catalent di Aprilia (realità conto terzista specializzata in produzioni chimiche-cosmetiche-nutrizionali).

Quello condiviso ha natura di Accordo "quadro" in quanto la sua finalità è di normalizzare (attraverso una gestione coordinata e periodicamente verificabile dalla RSU) tematiche di carattere organizzative, economiche e normative.

Di particolare rilevanza è la scelta strategica che le parti hanno riconosciuto ed assegnato alla Formazione qualificata, mirata e continua. Nello specifico, vista la dichiarata e contestuale esigenza aziendale di saturare gli impianti aumentando la qualità delle produzioni per mezzo di una vera polifunzionalità e polivalenza delle maestranze, risulta essere qualificante il principio secondo cui gran parte delle giornate "esigibili" (frutto cioè di orari di lavoro prestati che hanno comportato, nell'anno, una quantità di giornate di lavoro numericamente inferiore a quelle previste dal vigente CCNL) dovranno essere recuperate dall'azienda "creditrice" facendo effettuare ai lavoratori "debitori" una reale e certificata Formazione "on Job". Il principio su cui abbiamo preteso di basare la discussione è stato quello di poter offrire ad ogni lavoratore interessato la possibilità di incrementare il proprio bagaglio professionale.

Tale percorso, che vincola l'azienda, permetterà alla RSU di inserire criteri oggettivi rispetto a futuri riconoscimenti professionali (ad esempio sulla base delle effettive capacità). Dare quindi, auspichiamo, finalmente un senso compiuto al vocabolo "meritocrazia".

Inoltre, l'avere a disposizione una cospicua platea interprofessionalizzata, potrebbe costituire la leva per poter incidere in un argomento, fino ad oggi tabù, come quello della organizzazione del lavoro che le aziende storicamente hanno sempre caratterizzato per decisioni unilaterali che, nei fatti, il sindacato ha subito.

Per la Filctem-Cgil di Latina, in conclusione, l'accordo Catalent costituisce per davvero una buona e credibile sintesi tra l'esigenza aziendale di ottimizzare le risorse a disposizione (umane e tecnologiche) e le legittime aspettative dei lavoratori, e dei loro rappresentanti, nel rivendicare pari dignità di trattamento (se non economiche almeno, per ora, professionali).